

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: MONACA SANTA

Metraggio { dichiarato **2290**
accertato **2290**

Marca: **Romana Film**

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Guido Brignone

Interpreti: Eva Nova-Cesare Danova-Enrico Glori-Tina Lattanzi-Gigi Pionno-Beniamino Maggio-Enzo Miele-Luigi De Simone ecc.

Trama.

Ernesto d'Albore vedovo e padre della piccola Lucia di circa 8 anni, è un uomo di carattere mite e arrendevole. Per favorire un suo conoscente il torpido ed ipocrita Pasquale Cennaro amante di Anastasia Grigo, proprietario di una piccola pensione, Ernesto ha impegnato la sua firma con un violento e grossolano uomo d'affari, Cennaro.

Un giorno egli conduce la figlia Lucia al Monastero nel quale è chiusa una sua sorella, Suor Anna, ed affida a lei la piccola per gli esercizi spirituali necessari per la prima Comunione. La sera Cennaro pretende il danaro prestato, invano Ernesto impegnato con la sua firma, Pasquale e Anastasia, cercano di calmarlo e di indurlo ad un rinvio, dato che Ernesto non ha la somma. Scoppia un furioso alterco, Cennaro si lancia su Ernesto, che cade tramortito; nello stesso istante Pasquale lo colpisce con una bottiglia e lo uccide. Quando Ernesto rinviene, Pasquale con la falsa testimonianza dell'amante Anastasia, lo convince che lui è l'omicida. Sicchè Ernesto accetta le profferte di Pasquale perchè emigri clandestinamente prima che il delitto venga a lui imputato. Lucia rimarrà al Monastero, Pasquale ne avrà cura. Ernesto straziato parte per il suo oscuro destino. Passa del tempo, Ernesto ha trovato lavoro all'estero. Come convenuto scrive a Pasquale inviando sempre il danaro per la piccola Lucia. Ma il manigoldo intasca lui le somme e lascia Lucia senza notizie del padre. Al Monastero la piccola Lucia conosce Angelo il piccolo fruttivendolo di 12 anni, col quale intreccia una infantile amicizia. Suor Anna la sia di Lucia muore. La Madre Superiore comunica a Pasquale, che ella considera una specie di tutore della bambina, la notizia e il suo imbarazzo sull'avvenire della piccola. Pasquale sa che alla

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **3 SET 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **15 GIU. 1957** (p. c. c. **G. L. de Cammisi**)

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F.to Andreotti

pensione occorre l'aiuto di qualcuno che faccia i servizi, ritira Lucia dal convento e la colloca presso Anastasia, la quale tratta Lucia come una piccola cerva.

Sono passati circa 10 anni e siamo nel 1940. Angelo e Lucia ormai grandi, sono rimasti legati e si amano. Angelo si propone di sposare fra poco Lucia, in modo da toglierla dalla pensione dove egli sa che ella è maltrattata. Amico e protettore di Lucia e di Angelo è il buon Nicola, il portiere dello stabile in cui si trova la pensione. Sopravviene la guerra. Angelo deve partire. Lucia gli conferma nell'addio, il giuramento che ella gli fece da bambina: non sarò tua né farò monaca.

Passa ancora del tempo. Pasquale è invaghito di Lucia e vorrebbe insidiarla, ma Anastasia vigile e gelosa glielo impedisce. Allora Pasquale che è al corrente di alcuni loschi traffici della donna, la denuncia e la fa arrestare. Rimasto solo e libero egli cerca di far violenza a Lucia ma con l'aiuto di Nicola riesce a salvarsi e fuggire. Lucia ha una bellissima voce e canta molto bene le canzoni di Napoli. Un autorevole maestro Rossi, che ha avuto occasione di sentirla cantare, le aveva invano offerto la possibilità di entrare nella carriera artistica. Lucia aveva rifiutato perché sapeva che Angelo non avrebbe gradito la cosa. Ma ora Angelo risulta disperso, forse è morto. Lucia fuggita dalla pensione non sa come vivere. Allora acconsente all'invito del maestro Rossi e inizia una brillante ascesa nella carriera del varietà. Del padre nessuna notizia.

Ma Angelo non è morto. Ritorna a Napoli all'improvviso e scopre che Lucia invece di farsi monaca è diventata una stella. Invano Lucia tenta di spiegargli, Angelo la respinge sdegnosamente. Intanto però Nicola è riuscito a sapere che Pasquale è l'autore della denuncia di Anastasia.

La donna in carcere è da lui informata ed allora ella per vendetta scrive ad Ernesto rivelandogli la verità sull'incidente di Genzano.

Pasquale approfittando dello sconforto di Angelo riesce a convincerlo a partecipare ad una impresa banditica. Lucia intanto strenuamente, senza che nessuno lo sappia, ha cercato asilo al convento che l'aveva accolta bambina ed ha deciso di prendere il velo, per quanto la saggia Madre Superiora la inviti a meditare bene il passo da lei pensato. Angelo felle di gelosia ritenendo che Lucia voglia sposarsi Rossi si spinge a recarsi all'appuntamento con Pasquale, fissato per muovere all'impresa ladresca.

Ma dal lontano paese dove Ernesto dimora è intanto arrivata una lettera di Nicola nella quale viene comunicata la rivelazione di Anastasia.

Nicola provoca l'arresto di Pasquale che però denuncia agli agenti Angelo come suo complice nell'impresa che avrebbe dovuto compiere.

Sul la strada Angelo incontra la processione della Madonna di Pompei. Il suo cuore è toccato, egli si inginocchia e rinuncia a raggiungere il luogo dell'appuntamento. Poi cerca Lucia. La trova al convento. Qui sa che vuol farsi monaca. Ma la Madre Superiora rivelando a Lucia la verità, riesce a farla desistere dal suo proposito.

I due giovani si sposano mentre anche Ernesto, tornato in patria, associato connesso alla loro felicità.

Fine.